



Premio nazionale Fnsi per il giornalismo d'inchiesta territoriale

Dov'è Tina Merlin oggi?

Seconda edizione nel centenario dalla nascita di Tina Merlin (1926-2026)

Riservato alle croniste e ai cronisti impegnati sul fronte dei diritti sociali e delle tutele del lavoro, della denuncia delle diseguglianze e del rispetto dell'ambiente

La Federazione nazionale della Stampa italiana promuove la seconda edizione del Premio nazionale per il giornalismo d'inchiesta territoriale **"Dov'è Tina Merlin oggi?"**, dedicato alle croniste e ai cronisti che ogni giorno raccontano il Paese partendo dai territori, indagando i diritti sociali e del lavoro, denunciando le diseguglianze, difendendo l'ambiente e praticando con rigore la cura del vero.

Il Premio, che quest'anno cade nel centenario della nascita (1926-2026), vuole rendere omaggio a una delle figure più significative del giornalismo italiano e, al tempo stesso, valorizzare il lavoro spesso silenzioso e poco riconosciuto di chi opera nelle redazioni locali, là dove non di rado nascono le grandi inchieste e si intercettano per primi i cambiamenti della società.

Tina Merlin non è soltanto la giornalista che denunciò i pericoli del Vajont quando quasi nessuno voleva ascoltare. È una professionista che ha fatto del giornalismo uno strumento di conoscenza, partecipazione e giustizia sociale. Giornalista, scrittrice e partigiana, ha raccontato il lavoro, le migrazioni, la povertà, l'emancipazione femminile, la difesa della salute, le trasformazioni del territorio e le conseguenze di uno sviluppo incapace di rispettare le comunità e l'ambiente.

La sua esperienza dimostra che il giornalismo di qualità nasce dall'osservazione diretta, dall'ascolto delle persone, dalla verifica dei fatti e dalla capacità di stare dentro la realtà.

Un patrimonio professionale che oggi, nell'epoca dell'intelligenza artificiale, della produzione automatizzata di contenuti e della sovrabbondanza informativa, rappresenta il valore distintivo del giornalismo inteso come capacità umana di osservare, verificare, contestualizzare e comprendere la complessità dei fatti: fare inchiesta.

Con questo Premio la Fnsi raccoglie e rilancia il lavoro di memoria e divulgazione svolto negli anni dalle istituzioni locali, dall'Associazione culturale Tina Merlin e da quanti hanno contribuito a far conoscere la sua figura, a partire da Marco Paolini, la cui Orazione civile sul Vajont ha trasformato una tragedia spesso dimenticata in patrimonio condiviso della coscienza civile del Paese.

L'obiettivo è far sì che Tina Merlin non appartenga soltanto alla storia del giornalismo, ma diventi un riferimento vivo per le nuove generazioni di croniste e cronisti e, più in generale, per tutta la società italiana.

Perché Tina Merlin è sì la giornalista del Vajont, ma è anche molto di più: è il simbolo di un giornalismo libero, rigoroso e indipendente; un giornalismo che interroga il potere, dà voce a chi non ne ha, raccoglie



le istanze dei territori, difende il diritto di cronaca e considera l'informazione un bene comune, presidio di democrazia, pluralismo e libertà.

A cento anni dalla sua nascita, la domanda resta la stessa: **"Dov'è Tina Merlin oggi?"** La risposta è nelle inchieste, nelle storie e nel lavoro quotidiano delle croniste e dei cronisti che continuano a cercare la verità, anche quando è scomoda.

Bando

Il premio è riservato alle croniste e ai cronisti, iscritte/i all'Ordine dei giornalisti, che su testate giornalistiche, a prescindere dal mezzo utilizzato e dai formati scelti (carta, tv, web, radio, podcast) hanno svolto inchieste giornalistiche su lavoro negato, lavoro sfruttato, lavoro valorizzato, lavoro precario, lavoro letale, su ambiente tutelato o violentato, su salute a rischio o garantita, su riscatto sociale, su buona informazione o disinformazione, su comunità resilienti, su cura del vero, su linguaggio inclusivo, inclusione e giustizia sociale.

Il premio a concorso è assegnato a insindacabile giudizio di una giuria qualificata presieduta da Alessandra Costante segretaria generale Fnsi.

Il premio sarà consegnato a novembre nel corso di una cerimonia a invito che si svolgerà a Roma a margine del Consiglio nazionale della Federazione nazionale della stampa italiana.

Regolamento

Partecipazione. La partecipazione è aperta a tutte le croniste e a tutti i cronisti iscritte/i all'Ordine dei giornalisti, senza limiti di età.

Ammissione. Sono ammesse al Premio le inchieste giornalistiche pubblicate su testate cartacee, tv, radio, web o podcast nel periodo compreso **tra il 1° gennaio 2024 e il 30 settembre 2026.**

Modalità. Ogni cronista può partecipare con un'unica inchiesta firmata, accompagnata da una scheda con i principali dati generali, un breve curriculum vitae, i riferimenti telefonici e di posta elettronica. I lavori, riprodotti in formato digitale (Pdf-jpeg-mpeg), andranno inviati con la scheda dei dati personali entro **il 10 ottobre 2026** all'indirizzo di posta elettronica: premiotinamerlin@fnsi.it.

Formula e Premi. La giuria sceglierà a suo insindacabile giudizio una terna finalista che sarà resa pubblica 10 giorni prima della cerimonia di consegna.

La vincitrice/il vincitore sarà proclamata/o nel corso della cerimonia stessa e riceverà un premio dal valore equivalente di 5mila euro. Per le finaliste/i è considerata conditio sine qua non la presenza alla cerimonia di proclamazione.

Eventuali spese di trasporto e alloggio saranno a carico degli interessati.

L'organizzazione si riserva di valutare l'eventuale pubblicazione di tutti gli elaborati ricevuti.